

## CAMPO DELL'ANIMAZIONE

Partiamo col precisare

**Cosa NON è?** → la vecchia “isola della responsabilità”, ovvero un campo organizzato a livello Nazionale aperto ai soli Magister

**Cosa E'?** → un campo organizzato a livello **interregionale aperto a TUTTI gli AS** (non i neofiti, per i quali le Regioni sono chiamate ad organizzare il campo/giornata della Scoperta) che sono **sensibili e disponibili a vivere esperienze di servizio con responsabilità di animazione** verso altri adulti **all'interno del Movimento** e all'esterno (**Chiesa e Società**)

### Cosa lo caratterizza?

- Puntare sull'aspetto motivazionale dei partecipanti
- Stile esperienziale
- Incontro con testimoni significativi
- Riferimento al Patto Comunitario e alle linee programmatiche

*(cfr sul libretto “La Formazione nel MASCI” il “Momento della Responsabilità” (pag. 6) e “Campi per animatori nel movimento – nella chiesa – nella realtà (pag. 14)*

I presenti sono stati poi invitati, sulla base dello stimolo offerto da Fabrizio Carletti, a fare **“un'osservazione riflessiva”** (descrivere il vissuto/quanto avvenuto) delle **esperienze** di Tortona, Verona, Lamezia, Toscana, Trento e Genova:

- Su cosa si è posto attenzione? Su cosa si è lavorato?
- Che tipo di testimoni?
- Quali le altre attività proposte oltre le testimonianze?

(Condividendo e ascoltando le esperienze vissute, l'idea era, da una parte, fornire possibili stimoli/idee da sviluppare in futuro, e dall'altra mettere le basi per una verifica di cosa ha funzionato e cosa meno)

### Elementi comuni a tutti i campi vissuti:

- Attenzione all'accoglienza e alla creazione del clima
- Raccolta delle aspettative
- Fase laboratoriale/esperienziale/gioco
- Lavori di gruppo/confronto
- Coinvolgimento di testimoni

Ci muoviamo poi sul secondo step identificato da Carletti, la **“concettualizzazione astratta”** (discernimento: analizziamo quanto vissuto e ci chiediamo cosa ne facciamo di quello che abbiamo capito, cosa facciamo di diverso la volta successiva).

Dal confronto emergono le seguenti attenzioni / domande aperte su cui lavorare:

### PRIMA DEL CAMPO:

- Formare la **STAFF** facendo in modo che sia composta da un formatore regionale per ogni regione dell'area (no SR, ad eccezione del SR della regione che ospita il campo, che darà una mano sugli aspetti logistici). Auspicabile ovviamente l'affiancamento di chi ha già esperienza. Aumentando la rosa di nomi che si occupano dell'organizzazione di questi campi, non sovraccarichiamo le solite persone che già si occupano dei campi nazionali.

- Scegliere uno **spazio/luogo adatto**, facilmente raggiungibile e che permetta lo svolgimento delle attività in stile scout, quindi che sia adatto al gioco, all'animazione, al confronto e alla condivisione
- Attenzione alla **durata del campo**: l'ottimale sarebbe partire dal venerdì sera, ma se questo determina l'innalzamento dei costi e crea problemi alle persone che lavorano e si opta per avviare il campo al sabato, non si deve prescindere da iniziare in prima mattinata e terminare domenica nel pomeriggio.
- **Fare in modo che gli obiettivi del campo siano chiari a tutti gli adulti scout prima** che si iscrivano al campo → azione dei SR sui Co.Re. perché:
  - Sia chiara l'offerta formativa e la differenza tra i vari eventi regionali/interregionali e nazionali (contenuti/destinatari)
  - Si lavori affinché la **partecipazione** ai campi diventi **un'esigenza sentita da ogni singolo AS** (consapevolezza del proprio cammino di autoeducazione) e non necessiti ogni volta di un sollecito personale da parte del SR/Magister
- **Attenzione ai numeri!!** Accettare 25 max 30 iscritti (staff esclusa)  
N.B.: Dati per assunti gli obiettivi del campo, va da sé che i partecipanti devono essere diversi di volta in volta
- In fase di progettazione del campo è essenziale – come diceva Carletti – “mettere in discussione i propri paradigmi”: attenzione a non ripetere quanto abbiamo già fatto in precedenza senza domandarci **perché lo stiamo facendo** e non aver paura di cambiare
- Banale ma non scontato: E' essenziale che la staff sia entusiasta, perché l'**entusiasmo** si trasmetta per contagio ai partecipanti

### ELEMENTI DEL CAMPO:

- Attenzione al momento dell'**ACCOGLIENZA** per creare il clima giusto e formare la comunità
- Importante l'utilizzo del **GIOCO** per destrutturare le proprie convinzioni e per conoscersi
- Importante non solo raccogliere le **ASPETTATIVE** all'arrivo (anche per capire se il taglio del campo è stato compreso), ma anche verificare alla fine dell'evento se sono state soddisfatte o meno (anche questo è un elemento che ci dà la possibilità di ragionare su quanto avvenuto nel momento in cui progettiamo il campo successivo)
- Può essere utile chiarire la differenza tra Animazione e Responsabilità
- **TESTIMONI:**
  - la scelta deve essere ben ponderata: non devono per forza essere 3 (ad esempio per il Masci si può prendere spunto da quanto attuato al campo di Genova); per la Chiesa non per forza si deve invitare un sacerdote o un religioso... l'importante è spiegare bene il taglio del campo e scegliere dei testimoni che e-mozionino, ovvero che, attraverso la testimonianza del proprio vissuto, e-muovano nei partecipanti il senso del buon cristiano e del buon cittadino e li portino ad interrogarsi su come concretizzarlo nella propria realtà.
  - Idem per l'esperienza che si propone per stimolare l'essere animatori nel movimento.

- Attenzione all'**equilibrio tra il tempo** delle testimonianze, il tempo del confronto e quello dell'attività laboratoriale/esperienziale

- E' importante che ai **LAVORI DI GRUPPO** segua una **SINTESI**, che non deve per forza essere concretizzata in un cartellone o in una relazione orale. Spazio alla creatività!

La sintesi può essere espressa ad esempio nell'animazione del fuoco serale, nella creazione di un messaggio da regalare agli altri, nell'animazione delle varie parti della messa...

In generale è importante coinvolgere i partecipanti nell'animazione dei vari momenti del campo!

- Il campo non finisce la domenica, ma continua a casa!

Bisogna trovare una modalità, **già durante il campo**, perché i partecipanti vivano il momento della "**concretizzazione astratta**", ovvero perché prendano consapevolezza del proprio cambiamento e delle indicazioni emerse, le facciano proprie e si chiedano: Cosa ha mosso in me quanto vissuto? Cosa faccio quando torno a casa? Cosa metto in atto per essere animatore verso il movimento, la società e la chiesa?

- **VERIFICA** – bene farla a caldo, ma necessario farla anche a freddo.

Rivedere quella che si usa attualmente presente sul libretto della Formazione.

Trovare un modo di avere un ritorno sulle scelte operate concretamente una volta a casa.

La verifica dei partecipanti e la concretizzazione astratta in Staff ci permette di fare l'ultimo step del ciclo esperienziale di Kolb, la **sperimentazione attiva**: Ripetere l'esperienza modificando qualcosa, per cogliere di volta in volta gli "spostamenti"

**Importante fare rete tra formatori. Troviamo il modo!**